



ISTITUTO COMPRESIVO "F. DE SANCTIS"

Via [Peraine](#) 82010 Moiano BN ☎ Segreteria 0823711653 - ☎ fax 0823711653 - Dirigenza 0823712998
e-mail: bnic83800c@istruzione.it PEC: bnic83800c@pec.istruzione.it sito web: www.icmoiano.gov.it
Codice Fiscale: 92029230627 – Codice Univoco dell'ufficio: UF90A9



Piccola guida per il Rappresentante di Classe



GLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche e sono composti da rappresentanti di ciascuna delle varie componenti coinvolte nella vita della scuola.

Sono stati istituiti al fine di realizzare una partecipazione democratica alla gestione della scuola, dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civile del territorio nel rispetto degli ordinamenti della scuola, delle competenze e delle responsabilità proprie del personale scolastico.



1. Introduzione

Chi è il rappresentante di classe o di sezione? Cosa fa? A che serve? Cosa possono fare i genitori nella scuola?

Questa piccola guida prova a rispondere alle domande più frequenti, fornendo ai rappresentanti di classe o di sezione le informazioni di base ed i riferimenti essenziali per affrontare questo compito.

Fare il rappresentante di classe o di sezione è certamente un servizio sociale, che viene reso agli altri genitori, alla scuola, alla comunità in generale; però è un'occasione personale per capire meglio, per curiosare un po' dietro le quinte di una scuola che non può essere vista come un luogo lontano e separato, perché è invece la realtà fisica ed emozionale in cui i vostri figli vivono una grande parte del loro tempo.

È importante che la voce dei genitori si faccia sentire all'interno della scuola, per controllare e pretendere di più, ma soprattutto per collaborare, proporre e costruire insieme.

La scuola pubblica è la scuola di tutti e dipende dall'impegno di tutti la possibilità di salvaguardarla e migliorarla.

2. Il Rappresentante di classe

Il rappresentante di classe è il principale intermediario tra i genitori e gli organi collegiali della scuola.

Per il buon funzionamento della scuola sono presenti, per legge, vari organi collegiali; quelli operanti a livello di classe o di gruppo classi sono composti dai docenti e dai rappresentanti dei genitori con le seguenti differenze in termini di denominazione e strutturazione:

Scuola dell'Infanzia: Consiglio di Intersezione.

- Docenti delle sezioni dello stesso plesso
- Un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione.

Scuola Primaria: Consiglio di Interclasse

- Docenti dell'equipe pedagogica, dei gruppi di classe parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso
- Un rappresentante dei genitori per ciascuna classe interessata.

Scuola Secondaria: Consiglio di classe

- Docenti della singola classe
- Quattro rappresentanti dei genitori della classe



I rappresentanti di classe vengono eletti o riconfermati, una volta all'anno. Le elezioni sono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre. Tutti i genitori sono elettori e tutti sono eleggibili.

Una volta eletti, **i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive** (quindi anche all'inizio dell'anno seguente), a meno di non aver perso i requisiti di eleggibilità.

In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti o per dimissioni), il Dirigente nomina per sostituirlo il primo dei non eletti.

La **presidenza del Consiglio** di Intersezione o di Interclasse o di Classe spetta al Dirigente Scolastico o a un docente, membro del Consiglio, suo delegato.

Le riunioni di questi organi sono almeno tre nel corso dell'anno scolastico. I consigli di classe, interclasse e intersezione si riuniscono comunque tutti in casi in cui ci sono tematiche importanti da affrontare, su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta della maggioranza dei suoi membri.

Per legge, il consiglio di classe, interclasse e intersezione ha i seguenti **compiti**:

- Esaminare ed approvare la programmazione didattica elaborata dal team dei docenti.
- Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica.
- Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine ad iniziative di sperimentazione.
- Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori e docenti.
- Esprimere parere sull'adozione dei libri di testo.
- Esprimere parere sul programma di sperimentazione metodologico-didattica proposta o dai docenti.

- Verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica in attuazione alla programmazione educativa d'Istituto.

Con la sola presenza dei docenti, ha competenza sul coordinamento didattico, sui rapporti interdisciplinari e sulla valutazione degli alunni.

In modo più informale, e a titolo di esempio ecco alcuni argomenti che possono essere trattati nei consigli di classe, interclasse e di intersezione a composizione mista:

- il comportamento degli alunni;
- l'impegno nello studio e nell'attività didattica, da parte degli allievi;
- gli interessi, i problemi, le difficoltà degli alunni nella loro età;
- lo sviluppo della collaborazione fra compagni di classe e tra famiglie per risolvere piccoli problemi quotidiani;
- l'organizzazione di attività integrative ed iniziative di sostegno;
- le condizioni ambientali in cui si svolge la vita scolastica: arredi, servizi, illuminazione, riscaldamento, attrezzature, sicurezza in generale, ecc;
- l'organizzazione delle uscite didattiche e la collaborazione eventuale per la loro attuazione;
- l'adozione dei libri di testo e dei sussidi didattici in generale;
- l'organizzazione di mostre, l'avvio di progetti educativi;
- i problemi legati alla refezione scolastica;
- ogni altra tematica inerente la vita della scuola, delle varie classi o anche di una sola classe.

Nel consiglio di classe, interclasse o intersezione a composizione mista non possono essere trattati casi singoli, ma sempre problematiche generali riguardanti la vita della scuola.

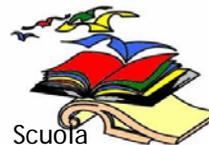
2.1 - Diritti e doveri dei rappresentanti di classe e di sezione.

Il rappresentante di classe o di sezione ha il diritto di:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte o presso i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto
- informare i genitori della propria classe mediante diffusine di relazioni, note, avvisi, ecc. previa richiesta di autorizzazione al dirigente scolastico circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla direzione, dai docenti, dal Consiglio di Istituto;
- ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo rispetto alla data fissata;
- convocare l'assemblea della classe di cui è rappresentante, qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se la stessa si svolge nei locali della Scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente Scolastico. La richiesta deve riportare chiaramente l'ordine del giorno e deve essere autorizzata in forma scritta;
- avere a disposizione della scuola il locale per le assemblee di classe, purchè le stesse si svolgano in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
- accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della Scuola (ad es. verbali delle riunioni degli organi collegiali, ecc. pagando il costo delle fotocopie) nel rispetto della normativa sui dati sensibili.

Il rappresentante di classe NON ha diritto di:

- occuparsi di casi singoli;
- trattare argomenti che sono di competenza degli altri organi collegiali della Scuola (per es. quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento);
- prendere iniziative che screditano la dignità della Scuola: qualunque situazione che possa configurarsi
- come un problema deve sempre essere discussa prima collegialmente. Se si tratta di situazione



ritenuta delicata o che riguarda singole persone deve sempre essere affrontata insieme al Dirigente Scolastico.

Il rappresentante di classe ha il dovere di:

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione scolastica;
- tenersi aggiornato sugli aspetti che riguardano in generale la vita della Scuola;
- essere presente alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto;
- informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;
- farsi portavoce presso gli insegnanti, presso il dirigente scolastico, presso il Consiglio di Istituto delle istanze presentate a lui dagli altri genitori;
- promuovere iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i Genitori che rappresenta;
- conoscere l'offerta formativa della scuola nella sua globalità;
- collaborare perché la Scuola porti avanti con serenità il suo compito educativo e formativo.

2.2 *Alcuni suggerimenti pratici*

Ecco alcune informazioni e suggerimenti utili ai rappresentanti di classe:

Presentatevi agli altri genitori: se lo desiderate, chiedete agli insegnanti di far scrivere sul diario il vostro nome e il vostro recapito telefonico. Meglio ancora, scrivete voi stessi una breve lettera in cui vi presentate, comunicate i vostri recapiti e invitate i genitori a contattarvi per proposte e problemi.

Invitate gli altri genitori, se lo desiderano, a comunicarvi il proprio recapito telefonico in modo da poterli contattare facilmente.

Diffondete il più possibile le informazioni che avete sulla vita della scuola.

Chiedete la collaborazione degli altri genitori, ma non sentitevi frustrati se questa non arriva.

Se nella vostra classe subentrare ad un altro genitore rappresentante, oppure se conoscete altri genitori che fanno o hanno fatto il rappresentante di classe, contattateli per avere informazioni e suggerimenti: le esperienze degli altri possono essere molto utili.

Potete organizzare liberamente riunioni con i genitori (anche senza la presenza degli insegnanti), usufruendo dei locali scolastici. Per richiedere l'autorizzazione e stabilire il luogo e l'orario, contattate la segreteria della scuola o parlatene direttamente con il Dirigente Scolastico.

E' buona norma avvisare la segreteria della scuola o l'insegnante, nel caso siate stati invitati ad una riunione e non potete essere presenti.

Nelle riunioni chiedete tutti i chiarimenti necessari: avete il diritto di capire bene tutti gli argomenti in discussione e a volte gli "addetti ai lavori" danno per scontate alcune conoscenze che magari non avete.

Non scoraggiatevi se vi sembra di non fare abbastanza o se vi arrivano critiche più o meno gratuite e poco costruttive: è impossibile mettere d'accordo tutti!

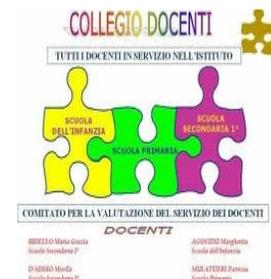
3 - Gli altri Organi Collegiali della Scuola

Gli Organi collegiali sono organismi di governo e gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singola istituzione scolastica. Essi sono composti da rappresentanti di ciascuna delle varie componenti coinvolte nella vita scolastica.

Tali organi sono stati istituiti al fine di realizzare una partecipazione democratica alla vita della Scuola.

Gli organi collegiali del singolo istituto sono:

- Il Consiglio di intersezione o di interclasse o di classe.
- Il Consiglio di Istituto.
- Il Collegio dei docenti.
- Il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti.



3.1 - Il Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è formato da 19 componenti:

- 8 rappresentanti del personale docente;
- 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario;
- 8 rappresentanti dei genitori,
- il Dirigente Scolastico.

È un organismo che resta incaricato per 3 anni ed è **presieduto da un genitore** eletto tra i rappresentanti dei genitori.

Il Consiglio di Istituto elegge anche, al suo interno, i membri della Giunta esecutiva.

Il Consiglio si riunisce in seduta pubblica (eccetto nei casi in cui si parla di persone) in media 4 o 5 volte all'anno: possono assistere alle riunioni, senza diritto di parola, insegnanti, genitori e personale A.T.A.

I verbali delle riunioni sono agli atti della direzione e sono consultabili da chiunque, ne abbia diritto.

I compiti principali del Consiglio di Istituto sono:

- deliberare il Piano annuale e il Conto consuntivo e disporre in ordine all'impiego delle risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto;
- adottare il Regolamento interno dell'Istituto;
- adottare il Piano dell'Offerta Formativa e deliberarlo per quanto di sua competenza;
- definire e deliberare il calendario scolastico;
- indicare i criteri generali relativi alla formazione delle classi e delle sezioni;
- deliberare sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola nei limiti che la legge gli assegna e fatte salve le competenze del Collegio dei docenti;
- promuovere contatti con altre scuole e istituti;
- deliberare in merito alla partecipazione della Scuola ad attività culturali, sportive, ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali;
- esprimere parere sull'andamento generale e amministrativo dell'Istituto.



3.2 - La Giunta Esecutiva

È formata dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (membri di diritto), da un docente, un non docente e due genitori eletti all'interno del Consiglio di Istituto.

La Giunta Esecutiva predispose il piano annuale ed il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

3.3 - Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti gli insegnanti dell'Istituto, compresi i supplenti temporanei.

I compiti principali del Collegio sono:

- Elaborare e deliberare il Piano dell'Offerta Formativa per ciò che concerne gli aspetti didattici e formativi della Scuola, tenendo conto delle eventuali proposte dei Consigli di Interclasse, Intersezione e di Classe.
- Deliberare in merito al funzionamento didattico dell'Istituto, nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente.



- Formulare proposte al dirigente scolastico per la formazione e la composizione delle classi e delle sezioni, l'assegnazione dei docenti alle classi stesse, la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto.
- Valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'attività didattica per verificare l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo se necessario dei correttivi per il miglioramento dell'attività scolastica.
- Deliberare l'adozione dei libri di testo, dopo aver sentito il parere dei consigli di interclasse.
- Provvedere agli acquisti dei sussidi didattici.
- Adottare e promuovere, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione.
- Deliberare il piano di formazione in servizio per i docenti dell'Istituto.
- Eleggere i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto e Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti.
- Esprimere pareri, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette all'educazione alla salute.
- Programmare ed attuare iniziative per il sostegno agli alunni diversamente abili.

3.4 - *Il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti*

Il comitato è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito da: tre docenti dell'istituzione scolastica, due rappresentanti dei genitori, un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale

Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo, valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501».